



*"La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte ...".
(RdV 24)*



Ieri, 23 aprile 2017, alle 22.15
nella comunità di Albano Laziale - casa madre
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella
CARLA SR AGNESE SIMONOTTI
di 90 anni di età e 70 anni di vita religiosa

Per quasi quarant'anni abbiamo visto sr Agnese correre lungo i corridoi di casa madre, sempre sollecita per le necessità delle sorelle, con quello sguardo sorridente che chiunque la incontrava si sentiva accolto, non solo da lei, ma dal Signore stesso.

Umile, generosa, instancabile nel dono di sé, desiderosa di essere sempre utile, sr Agnese ci lascia un'immagine di Pastorella totalmente consegnata a Gesù buon Pastore, gioiosa e semplice nel tratto, sempre protesa al bene delle persone che incontra.

Carla, nasce il 24 dicembre 1926 a Maggiate Superiore Gattico (NO) e viene battezzata il 25 dicembre dello stesso anno. Prima di quattro figli, fin da bambina apprende l'arte di prendersi cura degli altri, cominciando dai suoi fratelli più piccoli; attitudine che ha così sviluppato al punto da maturare la scelta di uno stato di vita che le permettesse di continuare a mettere a frutto questo dono.

Così, il 3 novembre 1940, entra in Congregazione a Genzano (RM). Qui trascorre parte del tempo della sua formazione iniziale, perché nel 1943 la guerra costrinse le Pastorelle ad abbandonare la casa di Genzano, e a rifugiarsi a Puos D'Alpago (BL). Sono tempi duri per tutto il paese, ma Carla, insieme alle suore e ad altre giovani non resta inattiva, anzi collabora pastoralmente nelle parrocchie vicine: Cornei di Puos, Farra D'Alpago, Chies D'Alpago e Voltago.

Tornata a Genzano nel 1945, il 29 maggio dello stesso anno, Carla entra in Noviziato e il 30 maggio 1946 emette la sua Prima professione, prendendo il nome di sr Agnese.

Dimentica di se stessa, temprata dalle prove della vita, sr Agnese per le caratteristiche della sua personalità e soprattutto per un cammino spirituale solido, viene scelta, poco dopo la prima professione, come Maestra delle Aspiranti, e resta a Genzano fino al 1948.

Nel giugno 1948, con l'apertura della casa a S. Pietro alle Acque (PG) viene trasferita in questa comunità per continuare ad occuparsi della formazione delle Aspiranti fino al 1951, anno in cui emette la sua Professione perpetua, a Genzano il 30 maggio.

Dal 1951 al 1955 viene mandata in apostolato, prima a Consandolo (FE) e poi a Medolla (MO). Nelle comunità vive con molta carità il suo servizio di superiora e nell'apostolato privilegia le famiglie più povere, che visita regolarmente, portando loro il conforto della fede, specialmente nelle situazioni di lutto e di malattia.

La forza della preghiera, l'amore alla Congregazione e alla vita fraterna, armoniosamente integrate con la docilità allo Spirito e la capacità di vedere in tutto la mano provvidente di Dio Padre, fanno di sr Agnese una persona capace di comunicare il carisma pastorale con quell'attrazione tipica di chi vive in prima persona quello che vuole trasmettere agli altri.

Per questo, il 13 ottobre 1955 e fino al 1969, viene mandata in Brasile, prima a Terceira Légua e poi a Caxias do Sul - Avenida S. Leopoldo, allo scopo di occuparsi della formazione delle novizie. Ben tredici gruppi di noviziato saranno da lei accompagnati nel cammino di crescita come "Pastorinhas". Madre Ines, così viene chiamata in Brasile, è amata e stimata dalle giovani alle quali si rivolge senza tante parole, donando loro soprattutto l'esempio di una vita spesa per il Vangelo.

Lo testimoniano ancora oggi alcune sorelle brasiliane: *"Madre Ines è stata molto importante per la nostra formazione, cammino e vita di Pastorinha, nel Brasile. Tutte la ricordano con immenso affetto e ancora oggi ricordano i suoi insegnamenti. Testimonianza, gioia, disponibilità, amore alla Congregazione e al Pastore Divino. Sia benedetto il Signore per la sua vita tanto donata, dedicata, esemplare"*.

Durante la sua permanenza in Brasile, dopo il suo servizio nella formazione, sr Agnese si dedica alla pastorale, specie tra le realtà più bisognose di evangelizzazione. Dal 1969 al 1974 si trova in Centenário do Sul nello stato del Paraná; poi a S Paolo: prima a Jardim e in seguito a Rafard.

Così la ricorda una sorella brasiliana: *"Madre Ines qui nel Brasile è stata una presenza gioiosa, serena, generosa, dinamica, delicata e attenta a tutte noi. Il suo esempio è stato una testimonianza che ci ha incoraggiato a perseverare nella vocazione, nell'amore alla missione e alla Congregazione. Molte grazie, M. Ines"*.

Il 29 marzo 1974 sr Agnese rientra in Italia e viene mandata a Camparada (MI) fino al 1978, dove si dedica alla catechesi e all'assistenza dei bambini nella scuola materna, conservando nel cuore il desiderio di tornare in Brasile.

Dal 1978 al 1982 si trova ad Albano-casa madre come superiora. Dal 1983 a ieri, giorno in cui il buon Pastore la consegna definitivamente al Padre, sr Agnese resta in casa madre per dedicarsi, con affabilità e spirito di sacrificio, all'accoglienza delle sorelle residenti e di passaggio. Grata per ogni cosa, quando le si chiede come sta, sempre risponde gioiosa: *"Sto bene"*; anche se a causa del cuore molto affaticato, la sua salute si va sempre più aggravando.

E ieri, seconda domenica di Pasqua, domenica della Misericordia, in cui si ricorda l'apparizione pasquale di Cristo all'ottavo giorno dalla risurrezione, sr Agnese si spegne serenamente e silenziosamente, immersa in quell'abbandono fiducioso al Signore con cui ha vissuto tutta la sua lunga esistenza.

Grazie, sr Agnese, perché hai avuto il coraggio di camminare sempre sulle vie sicure, come ci diceva spesso il Fondatore: *"...le vie sicure son le vie della docilità alla grazia"* (AAP, 1958, 423). Grazie per la bella Pastorella che sei stata e sei per ciascuna di noi.

Intercedi per la nostra Congregazione, in cammino verso il 9° Capitolo generale, perché tutte noi sappiamo percorrere docilmente le vie sicure che lo Spirito ci addita. E non dimenticare di presentare al Pastore Risorto l'umanità intera bisognosa della Sua pace!

Sr Marta Finotelli
Superiora generale

Roma, 24 aprile 2017
S. Fedele da Sigmaringen